



AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti

DETERMINAZIONE

N. 01 DEL 16 Giugno 2021

Oggetto: Approvazione Avviso Manifestazione d'interesse a presentare proposte per la sottoscrizione di un Patto Educativo Territoriale di Comunità per la Città di Napoli di cui alle Linee Operative approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 27/05/2021 "Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa. I Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DISPERSIONE SCOLASTICA ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Premesso che:

- Nell'anno 2020 si è diffusa la pandemia mondiale causata dal virus SARS-CoV-2 a causa della quale, in Italia, a partire dal 30/01/2020, il Governo italiano ha dichiarato lo Stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del fenomeno, tutt'ora presente sul territorio nazionale;
- con DPCM del 04/3/2020, dalla data del 5 marzo 2020 sono state sospese, su tutto il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado e, nel prosieguo, con successivi decreti ed ordinanze della Regione Campania, sono state introdotte varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza o a distanza nei servizi educativi e nelle scuole per l'a.s. 2020/2021 il cui andamento è risultato intermittente;
- la situazione emergenziale determinata dalla diffusione del Covid-19 ed i relativi periodi di lock down a diversa intensità regionale, hanno determinato impatti profondi sui bisogni dei cittadini, sulla vita sociale ed economica della Città, con particolare riferimento ai bambini ed ai ragazzi privati della frequenza in presenza della scuola e dei luoghi di aggregazione;
- la necessità di affermazione della didattica a distanza per lunghi periodi, per esempio, ha generato e fatto emergere maggiormente disparità nella fruizione dell'offerta formativa dovute sia alla diversa capacità di accesso ed utilizzo delle risorse tecnologiche da parte delle famiglie degli alunni di ogni ordine e grado sia a un pregresso contesto familiare e sociale deprivato;
- si è affermata, altresì, di conseguenza, la necessità di individuare nuovi spazi, oppure rinnovare di significati ulteriori gli spazi a disposizione dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie, quale segnale di riappropriazione di dimensioni di vita a misura di bambini, ragazzi e famiglie in cui realizzare in sicurezza la socialità e la vita quotidiana, soprattutto nei territori in cui il degrado urbano e sociale incide sulla qualità di vita delle persone in modo prevalente;
- fin dal primo manifestarsi di questa situazione straordinaria, il Comune ha ricercato forme di collaborazione con il terzo settore e la cittadinanza attiva in generale per realizzare interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili;
- il protrarsi della situazione emergenziale tutt'ora esistente a diversa intensità nei territori e nelle Regioni, continuano ad orientare l'Amministrazione a favorire forme di collaborazione con la cittadinanza organizzata per costruire nuove alleanze di significato, risposte condivise ai nuovi bisogni, valorizzando l'apporto che il capitale sociale della Città è in grado di mobilitare;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 13/02/2015 l'Amministrazione ha, già nel tempo, posto particolare attenzione al contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio scolastico ed ha approvato le *"Linee di indirizzo sulla Dispersione Scolastica"*;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 399 del 13/7/2017 l'Amministrazione ha approvato il documento contenente gli *"Indirizzi e indicatori per la realizzazione di azioni sperimentali mirate a prevenire la dispersione ed il disagio scolastico"* in cui si evidenzia, tra gli altri, il ruolo protagonista della *"comunità educante"* quale luogo di processi di attivazione di collaborazioni tra tutti gli attori territoriali (scuole, terzo settore, comune etc.);

Visto

- il "Piano Scuola 2020-2021", Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione, approvato con Decreto del MIUR n. 39 del 26 giugno 2020 nel quale, in affermazione dei principi di sussidiarietà e corresponsabilità educativa, è stato fortemente valorizzato il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario;

- che la Circolare del Ministro dell'Istruzione n. 643 del 27/4/2021 "Piano Scuola 2021. Un ponte per il nuovo inizio" esorta a contrastare gli effetti più dannosi della crisi economica, esito della pandemia, che accentua ed evidenzia le povertà educative a fronte delle quali si oppone lo sguardo plurimo e aperto della scuola e della Comunità Educante, stringendo collaborazioni con "altri mondi" del lavoro, delle professioni, del volontariato, aprendo gli spazi, radicandosi nei territori, proponendo attività laboratoriali, realizzando esperienze innovative etc..;

- che la citata Circolare del Ministero dell'Istruzione intende realizzare un "ponte formativo" che consenta di potenziare e rafforzare le competenze disciplinari e relazionali dei ragazzi creando, appunto, un ponte che approdi al nuovo anno scolastico attraverso l'implementazione di tre macro-fasi da giugno a settembre: Prima fase. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali; Seconda fase. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità; Terza Fase. Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico;

- che nelle successive comunicazioni dell'attuale Ministro, si è individuato nell'ente locale il soggetto cui spetta il compito di promuovere e coordinare i lavori tra le varie parti sociali per la sottoscrizione dei Patti, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa;

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Comunità Europea lo scorso 30 aprile 2021, disegna le misure che in Italia dovranno dare attuazione al Programma Next Gene-

ration EU per superare l'impatto economico e sociale e avviare la ripartenza dopo lo stop causato dalla pandemia dovuta al Covid 19;

- che, nel PNRR, con riferimento alla *Missione Istruzione e Ricerca* sono previste linee d'intervento dedicate al Potenziamento delle competenze e diritto allo studio, impegnando, a livello nazionale, risorse per oltre 16,7 miliardi di euro, destinati in primo luogo al potenziamento delle competenze e del diritto allo studio, alla **lotta contro la povertà educativa** e ai divari territoriali nella quantità e qualità dell'istruzione, anche attraverso un forte investimento negli asili nido e nelle scuole d'infanzia, al potenziamento della didattica, STEM e multilinguismo, agendo sullo sviluppo professionale continuo del personale, con un focus specifico alla formazione delle donne;

Considerato

- Con Delibera n. 209 del 27/5/2021, la Giunta Comunale ha approvato le "Linee Operative - Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: I Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli" con le quali si promuovono i Patti Educativi Territoriali di Comunità su tutto il territorio della Città al fine di contrastare la povertà educativa con le altre istituzioni quali le scuole, le asl, i tribunali etc.. e gli organismi del terzo settore;

- La finalità dei Patti Educativi Territoriali, come previsti nella citata delibera di Giunta Comunale è quella di continuare a promuovere, creare e sostenere patti ed alleanze educative tra i portatori di interesse, gli Attori come definiti nelle Linee Operative, di supporto e di facilitazione all'accesso dei bambini, dei ragazzi, degli adulti e delle famiglie al sistema di istruzione attualmente fortemente provato dall'emergenza sanitaria, di contrasto alle povertà educative;

Visti

- la Delibera dell'ANAC 20 gennaio 2016, n. 32, recante "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" con la quale si definisce al comma 2 la co-programmazione come il processo attraverso il quale la pubblica amministrazione individua i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili";

- l'art. 55 del Dlgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" l'art. 55 comma 2 del che prevede, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le P.A. assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore...” nel quale, preso atto della sopra citata Delibera n. 32/2016 dell’ANAC, si evidenzia che la co-programmazione genera un arricchimento della lettura dei bisogni del territorio, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa tipica del Comune;
- il citato D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 evidenzia altresì che la co-programmazione, in quanto procedimento amministrativo, si sostanzia in un’istruttoria partecipata e condivisa, nella quale – fermo restando le prerogative dell’ente pubblico, quale “amministrazione procedente”, ai sensi della legge n. 241/1990 – il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento, articolato nelle seguenti fasi: - avvio del procedimento con atto del dirigente della PA; - pubblicazione dell’avviso e di eventuali allegati; svolgimento dell’istruttoria; 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica.

Visti altresì

- gli art. 2, 3, 30 e 34 della Costituzione
- l’art. 14 della Carta dei diritti Fondamentali dell’UE
- gli art. 3, 12, 29, 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia
- l’art. 119 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che: “In applicazione dell’art.43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni [...] possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati”, in ogni caso sempre diretti al perseguimento di interessi pubblici;
- l’art. 1 dello Statuto del Comune di Napoli prevede che: “Il Comune di Napoli cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità insediata sul proprio territorio assumendo a valore fondamentale la tutela della persona umana e cooperando con lo Stato e con gli altri soggetti in autonomia”;
- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- il DPR 275/99 sull’Autonomia Scolastica
- l’art. 1, commi 4 e 5 della L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali”
- l’art. 6 comma 2 lettera a e comma 3 lettera a della L. 328/2000
- l’art. 1 comma 2, l’art. 2 comma 1, l’art. 5 e l’art. 28 della L.R. 11/2007 - “Legge sulla dignità e la cittadinanza sociale”
- la L. 107/2015 sulla Buona Scuola

- l'art. 55 comma 2 del Dlgs 117/2017 “Codice del Terzo Settore”
- il D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore...”

Letti

- il T.U. Degli Enti Locali (D.lgs. n.267/2000) s.m.i.;
- il Regolamento di Contabilità;

Visti

- l'art. 4 co. 2 del D. Lgs.165/2001;
- l'art.107 co.2, 183 192 del D.lgs. 267/2000;
- il Regolamento dei Contratti approvato con Deliberazione di G.C. 64 del 24/4/92;
- il Regolamento di Contabilità;
- l'art.9 co.1 lett. a punto 2 del D.L. 78/2009;

Attestato:

- che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1 comma 4), è stata espletata dal dirigente che lo sottoscrive;
- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 e degli artt, 13 c.1 lett. b) e 17 c.2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28/2/13;

Si allega - quale parte integrante del presente atto – l'Avviso Pubblico “Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: I Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli” Manifestazione d’interesse a presentare proposte per la sottoscrizione dei Patti Educativi Territoriali di Comunità per Napoli con relativi Allegati 1 e Allegato 2, composto, complessivamente, da n.11 pagine.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

- 1) Emanare apposito avviso pubblico “Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: I Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli” Manifestazione d’interesse a presentare proposte per la sottoscrizione dei Patti Educativi Territoriali di Comunità per Napoli;
- 2) Approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al cui interno sono indicate le modalità di presentazione delle proposte di partecipazione;
- 3) Provvedere alla diffusione dell’Avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio.

4) Stabilire che le istanze debbano pervenire presso l'Area Educazione e Diritto allo Studio - Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti secondo le modalità stabilite all'interno dell'Avviso Pubblico.

5) Indicare quale responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti la dirigente del Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti dott.ssa Rosaria Ferone.

6) Non prevedere prenotazione di spesa

7) Ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tanto meno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli art 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

8) L'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione del presente provvedimento è stata esplicitata dalla Dirigente del Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti.

Servizio Dispersione Scolastica ed
Educazione degli Adulti
F.to La DIRIGENTE
Dott. ssa Rosaria Ferone

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e smi (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 82/2005.